

A Castel dell'Ovo

Con Regina la pop art si tuffa nei calici

Paola De Ciuceis

Colorato, gioioso, a tratti romantico, sempre e comunque vulcanico. Proprio come quel Vesuvio cui si ispira e che ha scelto come icona di riferimento della sua arte, Gennaro Regina torna a stupire il suo pubblico con una performance live (domani, alle 18) nel piazzale delle armi di Castel dell'Ovo per la creazione di una nuova instant opera: «Bouquet diVino», un lavoro pittorico pensato come un racconto per immagini che diventa videoarte visto che trova completamente in un corto, per la regia dello stesso Regina e la produ-

zione esecutiva del dj Roberto Funaro, le musiche composte per l'occasione da Salvio Vassallo. Un incontro tra più espressioni linguistiche e con riprese video sia subacquee che con droni per non perdersi nessun dettaglio del castello all'imbrunire, nulla dell'happening artistico e offrire uno spot a Napoli nel mondo grazie all'audience internazionale di Regina che si colloca nel campo della Pop Art italiana tanto cara ai collezionisti americani.

Dopo la performance dell'autunno scorso sul Vesuvio, stavolta protagonista è un dipinto che s'ispira come sempre al vulcano ma anche alla leggenda dell'Uovo di Virgilio -

Il progetto
Una personale e una «instant opera» formato videoarte nell'ambito di «Vitigno Italia»

nascolato nelle fondamenta della mole tufacea a protezione della città - e prende corpo sul momento lavorando su una carta geografica della Provincia di Napoli del XVIII secolo, disegnata da Antonio Rizzi Zannoni, e diventata effigie ufficiale di «Vitigno Italia 2017», la più importante kermes-

se enologica del Sud-Italia in programma al Castel dell'Ovo dal 21 al 23 maggio.

Si rinnova così la collaborazione tra Regina e Vitigno che per la tre giorni della manifestazione ne ospita la personale antologica dal titolo «In vino veritas» (inaugurazione domenica 21, ore 15), una selezione di 24 lavori per excursus sulla sua ricerca artistica; tra questi, naturalmente, anche «Bouquet diVino», che rappresenta un calice di vino rosso intenso, simbolo della città sanguigna, ma anche un mare calmo dal quale svetta in primo piano una veduta di Castel dell'Ovo e subito dietro l'onnipresente mole del vulcano partenopeo: Una composizione acrilica su carta in cotone che sarà replicata in edizione limitata sia in forma di stampa d'arte su carta pregiata (solo 18 esemplari, ritoccati, numerati e firmati) sia in forma di poster (70x100). A presentare il progetto ieri, con Regina c'erano il direttore di Vitigno Italia Maurizio Teti, Federico Vacalebri, Angelo Cirasa per la sinergia con il Festival della Filosofia che nella giornata conclusiva della kermesse enologica coinvolgerà il filosofo e trombettista Massimo Donà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In vino veritas «Bouquet diVino»
immagine simbolo della mostra

